



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	GESTIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE (<i>IdSua:1620455</i>)
Nome del corso in inglese	SOCIAL SERVICE MANAGEMENT AND INNOVATION, SOCIAL ENTREPRENEURSHIP AND THIRD SECTOR MANAGEMENT
Classe	LM-87 R - Servizio sociale e politiche sociali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/gestione-e-innovazione-dei-servizi-sociali-imprenditoria-lita-sociale-e-management-del-terzo-settore/
Tasse	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	AIELLO Antonio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE POLITICHE (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BALESTRINO	Alessandro		PO	1	
2.	SALVINI	Andrea		PO	1	
3.	TOMEI	Gabriele		PA	1	

Rappresentanti Studenti	Romanino Fulvia f.romanino@studenti.unipi.it Bonaventura Ilaria i.bonaventura@studenti.unipi.it
Gruppo di gestione AQ	Antonio Aiello Fabrizio Amore Bianco Alessandro Balestrino Ilaria Bonaventura Andrea Borghini Silvia Cervia Daniela Di Santo Carlo Morganti Gerardo Pastore Irene Psadourakis Gabriele Tomei Lavinia Vizzoni
Tutor	Alessandro Balestrino Nico De Federicis Chiara Franco Roberto Giannetti Francesca Nugnes Saulle Panizza Gerardo Pastore Antonio Aiello Fabrizio Amore Bianco Andrea Salvini Andrea Borghini Gabriele Tomei Alessio Tesi Silvia Cervia Lavinia Vizzoni Daniela Di Santo Giovanna Pizzanelli



Il Corso di Studio in breve

12/04/2025

Il corso di studio si basa su un progetto formativo specialistico articolato attorno a un nucleo di insegnamenti del primo anno in cui la formazione di base, comune e a carattere interdisciplinare, mira a fornire agli studenti conoscenze teoriche e metodologiche orientate ad approfondire tre principali aree di apprendimento: ricerca sociale, management del sociale; competenze trasversali. Lo studio delle metodologie della ricerca per i servizi sociali, delle teorie e dei metodi di valutazione dei servizi sociali e dei modelli e dei metodi dell'intervento sociologico e psicosociale, garantisce l'approfondimento e il consolidamento, in termini di contenuti e abilità operative, di competenze proprie della figura del professionista in grado di gestire e coordinare la progettazione, realizzazione e valutazione di interventi sociali. Tali competenze prevedono lo sviluppo di specifiche abilità teorico-metodologiche nell'ambito della modellizzazione del disegno dell'indagine, della costruzione, selezione e/o implementazione di strumenti di ricerca, quali-quantitativi, per la raccolta di dati empirici e loro analisi e interpretazione. L'area del management del sociale è connessa alla programmazione e al management dei servizi sociosanitari per approfondire i principali strumenti di supporto manageriale

applicati ai settori socioassistenziali e dell'integrazione sociosanitaria, nonché alla programmazione e alla governance del settore sociosanitario, locale, nazionale ed europea. Tematiche di psicologia sociale contribuiscono a quest'area attraverso approfondimenti metodologici degli interventi di management per il sociale che si possono attuare con persone, gruppi e comunità. La formazione al primo anno, prevede anche insegnamenti giuridici che consentono di approfondire conoscenze specialistiche in ambito privatistico e pubblicistico che si completano con l'acquisizione di competenze interdisciplinari progredite, di tipo economico e storico-politico. Al secondo anno sono previste due specializzazioni curriculari. Ciascuna si basa su insegnamenti obbligatori e insegnamenti a scelta tra una rosa di attività proposte (oppure a scelta libera fruendo dell'intera offerta formativa del Corso di Studi). Lo studente interessato al Curriculum in Programmazione e gestione dei servizi sociali approfondirà conoscenze in area sociologica e psicologico sociale, che consentiranno di comprendere problematiche di coesione sociale delle comunità, approfondendo ulteriormente le principali teorie e i metodi della ricerca sociale per lo studio dei territori e l'impatto della globalizzazione sullo spazio urbano. Completerà la propria formazione con la trattazione di tematiche giuridico-costituzionali e argomenti di diritto amministrativo. Lo studente interessato al Curriculum dedicato all'Imprenditorialità sociale e al management del Terzo settore acquisirà, in ambito sociologico, gli strumenti teorici e metodologici per comprendere i processi di nascita, consolidamento e trasformazione del Terzo settore, esaminerà i principali approcci che, da ambiti disciplinari diversi, convergono su aspetti specifici tra cui quelli sociologici del lavoro, psicologico sociali delle organizzazioni, giuridici e giuslavoristici e di organizzazione aziendale del terzo settore e del non profit. Particolare rilevanza per gli obiettivi formativi assumeranno le esperienze teorico-pratiche dei laboratori pratici guidati e di uno specifico percorso di tirocinio da svolgere all'interno di realtà pubbliche o private. Con la tesi si conclude il percorso che (con l'esame di Stato), consente di inserirsi immediatamente all'interno del mercato del lavoro con il ruolo di assistente sociale specialista, richiesto da istituzioni ed organizzazioni pubbliche e in ruoli Dirigenziali da qualificate realtà, italiane ed estere, di Terzo settore e dell'impresa sociale del no-profit.

Link: <https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/gestione-e-innovazione-dei-servizi-sociali-imprenditorialita-sociale-e-management-del-terzo-settore/> (Corso di Laurea magistrale in GESTIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE - Università di Pisa)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

04/01/2023

Il Corso di studio è strettamente collegato con attori istituzionali pubblici e del terzo settore al fine di elaborare strategie comuni in particolare per il consolidamento e lo sviluppo di attività formative didattiche strategicamente rilevanti come il tirocinio, i laboratori pratici, le attività a scelta dello studente. Inoltre tali collegamenti - che sono attivi da decenni - hanno consentito lo sviluppo di attività comuni nell'ambito della ricerca orientata alle politiche sociali e nell'ambito della formazione degli operatori sociali. I collegamenti con queste realtà istituzionali hanno permesso di sviluppare un confronto sul cambiamento delle esigenze formative che si strutturano sul territorio in relazione ai profili professionali e hanno consentito di giungere ad una formulazione degli ordinamenti che si ritiene maggiormente in grado di soddisfare queste esigenze formative; in particolare, sul versante della figura del sociologo professionista, garantendo una più approfondita preparazione sul versante della ricerca sociale, mentre sul versante dell'assistente sociale dirigente, garantendo una più consolidata preparazione in termini di gestione dei servizi e degli interventi.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

21/02/2025

Numerose e qualificate sono le attività di confronto e scambio tra il Corso di studio magistrale e i suoi Stakeholder, a cui prendono parte realtà organizzative e professionisti e di elevato valore. Tali attività sono promosse dalla presidenza del CdS magistrale e condotte in stretta collaborazione anche con lo staff Orientamento di dipartimento, nella prospettiva di costituire una rete di relazioni e consultazioni, qualificata e strutturata, con i principali attori impegnati in attività coerenti con gli obiettivi formativi del CdS in particolare a seguito della riforma profonda della laurea magistrale Classe 87. Si è consolidata, in tal direzione, l'esigenza di un confronto rigoroso con realtà stakeholder del CdS nello specifico Comitato di Indirizzo del CdS. Tali consultazioni seguono prassi sistematiche e periodiche nel tempo, curate nelle metodologie di interazione, che si consolidano e sostanziano con l'organismo del Comitato di Indirizzo del CdS, ideato con finalità innanzitutto di elemento di presidio per l'implementazione di un sistema di confronto, non occasionale, legato a traiettorie di lavoro di consultazione per piani di valutazione formali e sistematici, per prefigurare anche le ricadute sulla qualità della pianificazione progettuale dell'offerta didattica. Ai fini del buon funzionamento del Comitato d'indirizzo come "organismo aperto" che si riunisce su base almeno annuale. Ai fini dell'ulteriore consolidamento di tale organismo, il CdS procede sistematicamente alla costante identificazione delle parti interessate con l'intensificazione dei rapporti con le organizzazioni rappresentative, prevedendo una fase continua di monitoraggio dei rapporti esistenti e con implementazioni di nuovi interlocutori che possano rinforzare il Comitato d'indirizzo. Sulla linea delle consultazioni con gli stakeholders, il CdS consolida e rinforza infatti collaborazioni già in essere con realtà rappresentative del territorio, pubbliche, del nonprofit e di Terzo settore, introducendone di nuove (agenzie per il lavoro, agenzie formative, realtà del mondo associativo, del

volontariato e del privato sociale operanti a livello locale, regionale e nazionale, etc.). Tali collaborazioni di confronto hanno ricadute sul complesso dell'offerta formativa, sulle attività di tirocinio e sulla configurazione dei profili per i successivi sbocchi lavorativi in termini di un'aumentata focalizzazione sull'occupabilità dei laureati.

Dal dicembre 2024, un apposito staff coordinato dal delegato alla didattica del dipartimento (Prof. A. Breccia), da docenti del CdS e dal presidente e vicepresidente del CdS in Gestione e Innovazione dei Servizi Sociali, Imprenditorialità Sociale e Management del Terzo Settore, ha dato avvio in modo sistematico e strutturato a consultazioni con gli stakeholder del Comitato di Indirizzo. In tal direzione si è cercato di potenziare quel processo ricorsivo di perfezionamento dell'offerta formativa, sulla base delle esigenze che emergono dal "territorio", consentendo di giungere ad un potenziamento degli ordinamenti che si ritiene in grado di soddisfare esigenze formative legate ai cambiamenti in atto nelle comunità e di riflesso anche nelle nuove richieste provenienti dal sociale organizzato con particolare riferimento al "Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali" 2021-2023 (cfr. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

<https://www.lavoro.gov.it/priorita/Documents/Piano-Nazionale-degli-Interventi-e-dei-Servizi-Sociali-2021-2023.pdf>)

promuovendo una più approfondita, innovativa e aggiornata profilazione del laureato magistrale in uscita, potenziando le competenze richieste all'assistente sociale specialista e garantendo una più consolidata preparazione in termini di gestione dei servizi e anche degli interventi manageriali sempre più richiesti in ambito del Terzo settore e nell'impresa sociale.

Il Comitato di Indirizzo del Corso di laurea magistrale in Gestione e Innovazione dei Servizi Sociali, Imprenditorialità Sociale e Management del Terzo Settore, è attualmente composto dai seguenti stakeholder istituzionali e dei servizi sociali:

Assessorato alle Politiche sociali, Politiche sociali e cooperazione internazionale della Regione Toscana - Serena Spinelli.

Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Toscana-Commissione "Formazione" del Consiglio Regionale dell'OAST

Fondazione per la formazione e la ricerca degli Assistenti sociali della Regione Toscana.

Direzione Servizi Sociali - Azienda USL Toscana Nord-Ovest

Direzione Settore "Competitività territoriale della Toscana" e Dirigente Settore Autorità di gestione del POR FSE per la Regione Toscana.

Direzione della Società della Salute delle Valli Etrusche della Regione Toscana.

Ministero della Giustizia – Ambito UEPE per la Regione Toscana.

Stakeholder in ambito Terzo Settore e "Imprenditorialità Sociale":

Direzione del Cescvot (Settore Ricerca e Documentazione).

Direzione del Csvnnet.

Direzione del Forum Nazionale del Terzo Settore.

Direzione Caritas Toscana e Caritas della Diocesi di Lucca (LU).

Direzione della Coop. Sociale Arnera.

Direzione di Legacoop Sociali-Settore Promozione.

Direzione Confcooperative Federsolidarietà Toscana.

Aiccon Associazione Italiana per la Promozione della Direzione Ass. "Cultura della Cooperazione e del Nonprofit"

Il 20 dicembre 2024 è stata definitivamente avviata l'attività strutturata di confronto annuale con i membri di tale Comitato d'Indirizzo del CdS, in linea con la citata progettualità contenuta nel Piano Strategico del Dipartimento.

Nell'insieme, dalla consultazione "kick-off meeting" del 20 dicembre 2024, gli stakeholder esprimono costruttivi suggerimenti per il disegno generale del CdS e la composizione dell'offerta formativa, nella particolare considerazione anche delle due specializzazioni curriculari al secondo anno. I contenuti, nella specificità anche della discussione verso singoli insegnamenti, sono focalizzati principalmente su considerazioni connesse ai profili previsti in uscita del CdS, sostenendo come nell'attuale mondo del lavoro occorranza indubbiamente le competenze specialistiche in uscita dai due curricula, coniugate con rigorose competenze metodologiche (ben posizionate in larga misura al primo anno dell'offerta), "capacità di visione" d'insieme e di gestione di processi multidimensionali e multidisciplinari atti alla gestione efficace del sostegno verso cittadini e le comunità e, di rimando, verso efficaci processi manageriali quando situati nelle comunità di pratica, oltre che degli enti pubblici dei Servizi sociali territoriali, anche in realtà di Terzo settore e nel privato sociale. Dagli stakeholders emerge come gli studenti del CdS in Gestione e Innovazione dei Servizi Sociali, Imprenditorialità Sociale e Management del Terzo Settore possano essere più che incentivati a pensare in termini di "sistema" comunitario secondo una visione innovativa ed efficace. Si riconosce che il CdS ha una pianificazione progettuale sottostante, volta alla formazione di profili professionali caratterizzati sia da solide basi culturali e interpretative in ambiti disciplinari diversificati, sia capacità tecniche che consentano di intervenire adeguatamente nell'area della ricerca e azione sociale. L'articolazione degli insegnamenti è commentata come ben integrata e coerente con i profili in uscita dal Corso, riconoscendo in maniera pressoché unanime e positiva la multidisciplinarietà e la completezza della proposta formativa, per migliorare la

preparazione viene inoltre richiesta una più approfondita conoscenza del quadro normativo e delle tematiche introdotte dal Legislatore nell'ambito del Terzo settore, ma anche una particolare attenzione alle strategie di progettazione. Oltre alla dimensione della progettazione (per l'innovazione sociale) e della managerialità in senso lato, intese come aree applicative particolarmente utili per i settori del no-profit e del terzo settore, potrebbe rivelarsi congruo l'inserimento di aspetti formativi relativi agli strumenti di analisi socio-psicologica dei professionisti e loro benessere nelle realtà di lavoro (che, come sottolineato dagli stakeholders, si rivelano costituire competenze trasversali per tutti coloro che operano nel pubblico e nel Terzo settore), nonché alla valutazione dell'impatto sociale dei servizi, e quindi degli strumenti conseguenti, più aggiornati e progrediti. Si fa cenno anche all'opportunità di valorizzare tematiche come l'accesso e la comprensione dei programmi europei, nazionali e regionali di riferimento per la programmazione sociale e sociosanitaria, nonché l'acquisizione di elementi di finanza propri dell'impresa sociale e del Terzo settore. In generale, si tratta di competenze che possono rivelarsi utili non soltanto in termini di formazione terziaria e di acquisizione di adeguate skills professionalizzanti, ma gli spunti di riflessione forniti dagli stakeholders potrebbero trovare un adeguato ampliamento in sede di formazione post-universitaria (per esempio, Master di I e II livello, e Dottorato). Alla luce dell'insieme dei commenti, la Presidenza del CdS in Gestione e Innovazione dei Servizi Sociali, Imprenditorialità Sociale e Management del Terzo Settore, si impegna a organizzare innanzitutto, sotto forma di seminari e/o workshop, percorsi di formazione nell'ambito di argomenti e tematizzazioni specifiche e di approfondimento tra cui annoverare, per esempio, l'aggiornamento dei quadri normativi, tra cui il varo del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, la lettura del contesto di azione, anche rispetto alle opportunità PNRR, mentre il rafforzamento ulteriore di conoscenze utili ai fini della metodologia della ricerca in ambito sociale, andrà a sostegno di quanto già erogato trasversalmente in tutti gli insegnamenti del CdS. Nell'ambito degli insegnamenti del primo anno di "Metodologia della ricerca per i servizi sociali", "Teorie e metodi della valutazione dei servizi sociali" e "Teorie, modelli e metodi dell'intervento psicosociale" per i particolari contenuti e mandato formativo la resa esplicita di tematiche di metodologia della ricerca vengono considerati centrali dagli interlocutori intervistati e da rinforzare, con connessioni esplicite e sistematiche con altri insegnamenti in offerta al secondo anno in particolare, nei due curricula.

Inoltre, nella linea di potenziamento delle consultazioni con le "organizzazioni rappresentative" è importante sottolineare come il Presidente del CdS prenda parte alle attività di un organismo inter-istituzionale, costituitosi formalmente come "tavolo di consultazione", composto dai rappresentanti dei Corsi di Studio in Servizio Sociale (presidenti e/o coordinatori di CdS) delle tre Università toscane, dalla Regione Toscana-Assessorato alle Politiche Sociali (che coordina le attività dell'Organismo inter-istituzionale), dalla presidenza del Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana e della Fondazione degli Assistenti Sociali della Toscana e dell'ANCI, finalizzato al confronto, e convergente sforzo, su attività relative alla promozione del Servizio Sociale nella Regione come, per esempio, lo stesso costante potenziamento della qualità del Tirocinio professionalizzante.

In continuità, e a cadenza annuale o biennale (a partire dal 2016), il CdS organizza, inoltre, l'evento 'Social Work Day' (SWD), pianificato in sinergia con i qualificati stakeholder e che si costituisce come un evento a rilevanza di livello nazionale e internazionale. Il Social Work Day prevede la realizzazione presso l'Università di Pisa, di un Convegno che verte sul tema dei cambiamenti della professione e sulle conseguenti implicazioni connesse alla costruzione di percorsi formativi adeguati, con variazioni di caratterizzazione tematica, specifiche e differenti nelle diverse edizioni. Il Social Work Day dell'Università di Pisa è un evento si connota per essere anche un'ulteriore occasione didattico-formativa particolarmente efficace per gli studenti nell'incontro con le tematiche della professione e gli stessi professionisti che partecipano all'evento. Anche a seconda della tematizzazione prescelta, il SWD concertatamente con i qualificati stakeholder coinvolti, intercetta lo strategico livello locale/regionale e nazionale con uno specifico sforzo di sguardo al versante internazionale del servizio sociale. Assume su questa linea particolare rilevanza la collaborazione tra il CdS e l'"International Association of the School of Social Work" (IASSW) e l'"European Association of the Schools of Social Work" (EASSW), a cui aderisce come Socio (tramite il dipartimento), a corroborare la linea di attenzione, scambio e confronto con il versante dell'internazionalizzazione, per cui è stato progettato uno specifico Laboratorio trasversale di "Servizio Sociale Internazionale" (3 CFU, 21 ore) nell'offerta formativa. Su questa linea di sguardo verso il livello anche interazionale, le attività nel loro complesso ambiscono a una ancor più organica progettualità atta a potenziare anche l'ambito dell'internazionalizzazione del CdS, curata in collaborazione con il CAI di Dipartimento (Prof. F. Tamburini). Si menziona qui, inoltre, che il CdS, tramite il suo presidente, è membro alla Giunta esecutiva (Direttivo) della Conferenza nazionale dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale (CLASS). Gli incontri di tale Associazione Scientifica costituiscono un momento di confronto "tra pari" con interlocutori dunque di strategica importanza. Gli incontri organizzati dalla Giunta esecutiva, hanno carattere continuativo, sistematico e periodico, a cadenza circa semestrale, con la principale finalità di consentire ai presidenti dei Corsi di Studio, distribuiti su tutto il territorio nazionale, di confrontarsi, raccordarsi e discutere su tematiche didattiche e di politica organizzativa particolarmente rilevanti e di snodo per lo sviluppo dei Corsi di laurea in servizio sociale.

Infine, va menzionato che il Dipartimento ha in carico istituzionalmente l'Esame di Stato per l'Abilitazione alla Professione di Assistente Sociale Specialista che impegna, attualmente, lo specifico gruppo di docenti afferenti dei settori disciplinari SPS/07, SPS/08, SPS/09 e M-PSI/05 con previsione di estensione dell'impegno dei SSD presenti nel CdS. Lo svolgimento delle sessioni, particolarmente impegnative nello svolgimento nell'arco di circa un mese, in due distinte turnazioni entro l'anno accademico, hanno corrispondenza nella collaborazione con due assistenti sociali membri di Commissione, selezionati su base annuale, dal CROAS Toscana.

Link: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Consultazioni con le parti interessate



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Assistenti Sociali Specialisti

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale tipicamente assiste e guida individui e famiglie con problemi sociali alla ricerca di soluzioni e si impegna per il raggiungimento degli obiettivi connessi; sostiene i cittadini con disabilità fisiche e mentali nell'ottenere trattamenti di sostegno e emancipazione adeguati; attiva e certifica procedure finalizzate all'assistenza pubblica verso particolari categorie di cittadini con diversi livelli di fragilità, quali minori, anziani, tossicodipendenti, portatori di handicap, immigrati, detenuti. Gli assistenti sociali specialisti svolgono funzioni di pianificazione, coordinamento, direzione e gestione di interventi complessi in strutture di servizio sociale. Attraverso lo svolgimento di queste funzioni, la figura professionale formata dal CdS influisce significativamente su tutte le fasi anche del policy-making nel campo del welfare (agenda-setting, formulazione delle policy, implementazione ecc.).

competenze associate alla funzione:

Conoscenze di base e specialistiche nel campo della sociologia, della psicologia, del diritto e dell'economia, nonché competenze in merito alle politiche sociali, all'organizzazione e amministrazione dei servizi e all'analisi di fenomeni politico-sociali e culturali. Conoscenze delle norme in tema di welfare e politiche sociali, di organizzazione della sanità, di tutela della salute. Conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea e capacità di utilizzare gli strumenti informatici più comunemente in uso negli ambienti di lavoro. Capacità di pianificare azioni competenti per prevenire e risolvere situazioni di disagio e di emarginazione di singole persone, di nuclei familiari, di coordinare le attività dei servizi di assistenza. Capacità di svolgere anche compiti a carattere amministrativo e di conciliarli con la centralità assegnata ai cittadini utenti dei servizi. L'assistente sociale specialista deve essere in grado di individuare e censire le situazioni di emarginazione, anche in base alle segnalazioni di altri attori istituzionali. Deve essere in grado di prendere contatto con i destinatari degli interventi, analizzandone i bisogni e di identificare gli strumenti più adatti al singolo caso e stabilire i contatti e le azioni necessari ad attivare tali interventi. Deve essere in grado di verificare e monitorare gli esiti delle azioni promosse. Deve essere in grado di intraprendere strategie di networking e collaborazione con differenti agenzie del territorio, di orientare il policy-making attraverso la produzione e la diffusione mirata di dati provenienti dai servizi e dalle realtà organizzative in cui è inserito. E' inoltre incentivato verso l'acquisizione e sviluppo di abilità relazionali, capacità di lettura del benessere organizzativo, autonomia decisionale e senso critico, capacità di ascolto ed empatia. Capacità di negoziare anche in situazioni complesse e multi-stakeholder nel coordinare e dirigere strutture di servizio sociale, progettare e valutare interventi sociali e lavoro di comunità.

sbocchi occupazionali:

Per esercitare la professione, dopo il conseguimento del titolo di studio, è necessario il superamento di un esame di

Stato abilitante. Il conseguimento del titolo magistrale rende possibile, previo superamento di tale esame, l'iscrizione all'Albo A degli assistenti sociali specialisti. L'Assistente sociale specialista può trovare collocazione in ruoli di Quadro (Coordinatore Servizio Sociale Professionale, Posizione Organizzativa) e, talvolta, Dirigenziali presso ASL, Ministeri (Giustizia, Lavoro, Sanità, etc.), Enti locali, L'Assistente sociale specialista può trovare collocazione anche in funzioni e ruoli manageriali (es. Direttore), all'interno di Enti di Terzo settore e del settore non profit (es. in cooperative, Fondazioni e nel volontariato), con riferimento alle funzioni di coordinamento di servizi e strutture complesse (es. Coordinatore servizi, Responsabile strutture residenziali e/o semi-residenziali, etc).

Esperto dell'innovazione sociale e della progettazione di policy

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale è tipicamente dedicata alla progettazione strategica ed operativa, alla gestione e al monitoraggio-valutazione di interventi di innovazione sociale realizzati da Enti pubblici, privati e di Terzo Settore. Particolare rilievo assumono in questo ambito le responsabilità direzionali rispetto alle procedure di progettazione, monitoraggio e valutazione di interventi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei.

competenze associate alla funzione:

Competenze multidisciplinari in ambito sociologico, psicologico-sociale, giuridico-amministrativista e storico-politico necessarie ad analizzare e gestire interventi innovativi di mutamento a livello di sistemi socio-economici e negli Enti di Terzo settore, attraverso la costruzione di reti complesse di governance territoriale multi-stakeholder.

sbocchi occupazionali:

Enti pubblici nazionali e territoriali; imprese; Enti di Terzo Settore.

Esperto dei processi partecipativi di co-programmazione e co-progettazione.

funzione in un contesto di lavoro:

Figura di coordinamento e facilitazione di percorsi decisionali inclusivi con riferimento a settori di policy differenti, volti a garantire la partecipazione attiva della cittadinanza e dei suoi gruppi e sottogruppi sociali, con una pluralità di attori operanti a livello territoriale nella formulazione e nell'implementazione di politiche pubbliche strettamente connesse alle esigenze della comunità. Tale figura appare cruciale all'interno delle innovative procedure pubbliche di co-programmazione e co-progettazione ex art. 55 del D.lgs. 117/2017 le quali richiedono specifiche competenze professionali nella gestione sostanziale e strategica dei processi partecipativi tanto sul versante pubblico della stazione appaltante quanto su quello privato degli enti che aderiscono alla manifestazione di interesse.

competenze associate alla funzione:

Competenze multidisciplinari principalmente in ambito sociologico, psicologico-sociale e giuridico-amministrativista necessarie ad affrontare e gestire processi partecipativi a livello locale, attraverso l'individuazione degli obiettivi di policy, dei partecipanti ai processi e tramite la costruzione di percorsi di ascolto reciproco, di codici di lavoro condiviso e di linguaggi comuni orientati alla risoluzione dei conflitti e alla definizione di accordi stabili tra le parti attraverso la costruzione di reti complesse territoriali multi-stakeholder, progettando e valutando interventi sociali incentivando il senso psicosociale di comunità tramite gli interventi partecipativi.

sbocchi occupazionali:

Enti pubblici nazionali e territoriali; imprese; Enti di Terzo Settore e privati, Settore associativo, cooperativistico e del nonprofit, istituzioni di mediazione sociale, culturale e politica.

Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità studiano e descrivono le strutture della comunità e i relativi gruppi sociali, i sistemi sociali, le popolazioni, e le istituzioni che li costituiscono.

competenze associate alla funzione:

Competenze multidisciplinari in ambito sociologico, psicologico-sociale, giuridico, economico e demografico, necessarie ad affrontare l'analisi della complessità dei sistemi sociali prescelti come target di ricerca e intervento.

sbocchi occupazionali:

Università e Centri di ricerca; Enti pubblici nazionali e territoriali; imprese; organizzazioni del Terzo settore.

Ricercatori e tecnici laureati nelle Scienze Sociali.**funzione in un contesto di lavoro:**

Le professioni comprese in questa unità collaborano con i docenti universitari e li coadiuvano nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche e curricolari; seguono le attività di studio degli studenti; progettano e conducono in ambito accademico ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica o la sua applicazione in ambito produttivo; garantiscono il funzionamento dei laboratori e delle attrezzature scientifiche; definiscono e applicano protocolli scientifici nelle sperimentazioni di laboratorio e nelle attività di ricerca. In particolare, le professioni comprese nell'unità professionale svolgono le attività previste nell'ambito delle scienze politiche e sociali.

competenze associate alla funzione:

Competenze multidisciplinari in ambito sociologico, giuridico, psicologico-sociale, storico-politico, economico e demografico, necessarie per padroneggiare i modelli teorici, gli approcci analitici e gli strumenti operativi delle discipline delle Scienze Sociali.

sbocchi occupazionali:

Centri di ricerca pubblici e privati nazionali e internazionali; Settore terziario e dei servizi alle persone; Settore della ricerca e della progettazione; Settore associativo, cooperativistico e del nonprofit, istituzioni di mediazione sociale, culturale e politica.

**QUADRO A2.b****Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Assistenti sociali - (3.4.5.1.0)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
3. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)

**QUADRO A3.a****Conoscenze richieste per l'accesso**

08/11/2022

Per frequentare proficuamente il corso di Laurea magistrale è necessario, in generale, aver conseguito conoscenze e competenze prevalentemente di ambito sociologico, del servizio sociale, psicologico-sociale, della metodologia delle scienze sociali. E' inoltre necessario conoscere e saper utilizzare la lingua inglese almeno al livello B1 e i principali

dispositivi informatici.

Possono accedere coloro che si sono laureati in corsi di laurea triennali afferenti alla classe di laurea L-39 DM 270/04 (cfr. Quadro seguente). Possono accedere subordinatamente alla verifica della personale preparazione, anche laureati in altre classi triennali di studio in possesso dei requisiti curriculari definiti nel regolamento didattico del Corso di studi, in termini di numero di CFU conseguiti in specifici gruppi di settori scientifico disciplinari.

Il regolamento didattico del corso di studi (cfr. Quadro B1 definisce altresì le modalità di verifica della personale preparazione dello studente ai fini dell'ammissione (cfr. Quadro seguente).



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

21/02/2025

Sono ammessi al corso di laurea magistrale in Gestione e Innovazione dei Servizi Sociali, Imprenditorialità Sociale e Management del Terzo Settore (LM 87), e hanno accesso diretto alla verifica della personale preparazione, coloro che si sono laureati in corsi di laurea triennale afferenti alla classe di laurea L 39 DM 270/04. Sono inoltre ammessi i laureati in classi di laurea triennali, o in classi di laurea quadriennale, magistrali o specialistiche, o coloro con un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, a condizione del possesso dei requisiti curriculari di conoscenza di cui ai punti seguenti. Le competenze disciplinari richieste sono definite con riferimento ai Settori scientifico-disciplinari:

SPS/07; n. minimo di crediti richiesti: 12.

SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10; n. minimo di crediti richiesti: 12.

MPSI/01, MPSI/04, MPSI/05, MPSI/06; n. minimo di crediti richiesti: 9.

IUS/01, IUS/08, IUS/09, SPS/02, SPS/03; n. minimo di crediti richiesti: 6.

SECS P/01, SECS P/02, SECS P/03, SECS-S/01, SECS-S/04, SECS-S/05; n. minimo di crediti richiesti: 6.

Competenze linguistiche n. minimo di crediti richiesti: 3

Competenze informatiche n. minimo di crediti richiesti: 3

Attestazione di conoscenza di lingua inglese almeno di livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (siano esse a carattere universitario o conseguite in contesto extrauniversitario e facenti parte dell'elenco delle certificazioni ammesse dal corso di laurea); ricordando che il livello B2 in lingua inglese è necessario per il conseguimento del titolo magistrale per cui, tutti gli studenti non in possesso di un'attestazione di conoscenza della lingua inglese di livello B2 potranno essere ammessi al corso di laurea magistrale se inseriranno nelle future attività a scelta dello studente almeno 3 CFU di abilità linguistiche per il raggiungimento di tale livello B2 previste come corso di Insegnamento a livello avanzato offerto dal CdS (o sostenere test di idoneità al Centro Linguistico dell'Università di Pisa; per maggiori informazioni www.cli.unipi.it).

Attestazione di conoscenza dell'utilizzo degli strumenti informatici (ECDL livello start o superiori, abilità informatiche acquisite in contesto universitario, esami in SSD "INF/" e/o "ING-INF").

La verifica della sussistenza dei requisiti curriculari avrà luogo attraverso l'esame della carriera pregressa dello studente da parte del Consiglio di Corso. In caso di mancanza di requisiti curriculari, sarà possibile recuperarli sostenendo esami che non fanno parte del percorso della laurea magistrale e che verranno comunicati con apposita delibera sul portale: <http://ammissionelm.adm.unipi.it/> tramite l'iscrizione a corsi singoli di transizione.

Tali esami devono necessariamente essere sostenuti con esito positivo prima dell'iscrizione, negli appelli ordinari e/o straordinari per cui, a seguito del superamento di tali esami, lo studente potrà ripresentare la domanda di iscrizione al corso.

La verifica dei requisiti di preparazione individuale avverrà attraverso la valutazione della coerenza, nonché della adeguatezza, dei contenuti relativi ai programmi degli esami sostenuti rispetto alle conoscenze di base richieste dai programmi degli insegnamenti in offerta nel CdS magistrale.

In particolare, i contenuti su cui verrà compiuta la valutazione riguarderanno i seguenti temi: storia e deontologia del servizio sociale nel secondo dopoguerra; processi di socializzazione, cultura e integrazione sociale secondo la prospettiva sociologica; tratti del pensiero sociologico contemporaneo; l'ordinamento costituzionale e i suoi riflessi nelle politiche

sociali; i sistemi locali di welfare; la psicologia generale, sociale e dello sviluppo.

In caso di valutazione negativa, lo studente si presenterà di fronte alla Commissione Didattica per sostenere un colloquio, successivamente al quale sarà deliberata l'ammissione, la non ammissione o l'ammissione condizionata allo svolgimento di un particolare percorso nell'ambito del corso di laurea magistrale. La non ammissione dovrà essere adeguatamente motivata.

Link: <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

13/01/2025

L'obiettivo del Corso di Studi è quello di preparare una figura professionale di livello particolarmente progredito con un percorso formativo caratterizzato e articolato, al primo anno, da attività formative interdisciplinari, che costituiscono il fondamento comune della figura professionale dell'assistente sociale e in un secondo anno in cui gli ambiti di apprendimento si differenziano e specializzano in due distinti percorsi.

Il corso di laurea magistrale prevede dunque un progetto formativo articolato attorno a un nucleo di insegnamenti del primo anno in cui la formazione di base, comune e a carattere interdisciplinare, punta a fornire agli studenti una conoscenza di tipo teorico e metodologica orientata ad approfondire tre principali aree di apprendimento: l'area della ricerca sociale, l'area del management del sociale; l'area delle competenze trasversali. In tale direzione contribuiscono alla prima area lo studio delle metodologie della ricerca per i servizi sociali, delle teorie e dei metodi di valutazione dei servizi sociali e delle teorie, dei modelli e dei metodi dell'intervento psicosociale, che garantiscono l'approfondimento e il consolidamento, in termini di contenuti e abilità operative, di competenze riconducibili principalmente alla figura del professionista in grado di gestire e coordinare la progettazione, realizzazione e valutazione di interventi sociali. Tali competenze prevedono lo sviluppo di specifiche abilità teorico-

metodologiche nell'ambito della modellizzazione del disegno dell'indagine, della costruzione, selezione e/o implementazione di strumenti di ricerca per la raccolta, di dati empirici e loro analisi e interpretazione, contribuendo fortemente

alla preparazione utile a rivestire con le competenze richieste il management dei servizi sociali previsti dal profilo di 'assistente sociale specialista', intendendo con tale definizione il ruolo più complesso e di sistema in funzione di gestione e coordinamento in strutture di servizio sociale, di Terzo settore e dell'impresa sociale per la progettazione e valutazione degli interventi sociali. La seconda area, del management del sociale si avvale di formazione correlata alla programmazione e al management dei servizi sociosanitari per approfondire i principali strumenti di supporto manageriale applicati ai settori socioassistenziale e dell'integrazione sociosanitaria, nonché alla programmazione e alla governance del settore sociosanitario, locale (piani regionali, piani di zona, piani integrati di salute), nazionale, europea. Le tematiche di psicologia della comunità contribuiscono a quest'area attraverso la discussione di vari "livelli" sistemici di approfondimento (individuale, interpersonale, intragruppo, intergruppo e di comunità) legati ad aspetti e approfondimenti sul senso di "responsabilità" nella "partecipazione e cittadinanza attiva" negli interventi di management per il sociale che si possono attuare per gruppi e comunità con approcci connessi "all'empowerment del senso di comunità", secondo le più recenti teorie sul miglioramento e mantenimento del benessere individuale, di gruppo e di comunità. Per la formazione al primo anno, sono inoltre previsti insegnamenti giuridici che consentono allo studente di approfondire conoscenze in ambito privatistico e pubblicistico, al fine di individuare temi e problemi particolarmente di snodo per gli orizzonti professionali.

L'area di apprendimento comune al primo anno si completa con l'acquisizione di conoscenze interdisciplinari particolarmente progredite e significative, di tipo economico e storico-politico e competenze trasversali che riguarderanno approfondimenti atti a potenziare abilità per la comunicazione e la gestione dell'informazione nel campo dei servizi sociali, capacità di consulenza esperta a organizzazioni e istituzioni nell'ambito della programmazione di servizi e interventi coniugate a capacità di fornire informazioni e consulenza anche a singoli professionisti, affinché essi possano individuare i più efficaci percorsi di presa in carico.

Particolare rilevanza per gli obiettivi formativi, nell'approfondire le chiavi interpretative e gli strumenti metodologici già acquisiti, assume, al secondo anno, la prosecuzione del percorso formativo nell'ambito di due specializzazioni curriculari. Ciascun percorso delinea un itinerario culturale e professionale, all'interno del quale lo studente è chiamato a sostenere insegnamenti obbligatori e a scelta tra una rosa di attività o a scelta libera fruendo dell'intera offerta formativa del CdS. Lo studente interessato al profilo di programmazione e gestione dei servizi sociali acquisirà capacità di comprendere i caratteri distintivi dei mutamenti che attraversano le società contemporanee, con particolare riferimento alle dinamiche di inclusione ed esclusione sociale, alle crescenti disuguaglianze sociali, alle dinamiche di potere, alle nuove esigenze di regolazione economica e finanziaria a livello nazionale e sovranazionale. Approfondirà le tematiche e le peculiari dinamiche legate alla psicologia dei gruppi e sottogruppi sociali (per esempio, familiari, scolastici, lavorativi), le dinamiche psicologico sociali a livello intragruppo, intergruppo, di comunità. Acquisirà conoscenze in area sociologica che gli consentiranno di intercettare e comprendere problematiche di coesione sociale delle comunità, approfondendo al contempo le principali teorie e i metodi di ricerca per lo studio dei territori e l'impatto della globalizzazione sullo spazio urbano. Completerà la propria formazione con la trattazione di questioni giuridico-costituzionali, argomenti di diritto amministrativo, dinamiche demografiche e sociali, importanti per chi si prepari alla programmazione, alla gestione e all'innovazione dei servizi sociali con la capacità di leggere ed esaminare la popolazione, nel suo assetto attuale e nelle prospettive future.

Lo studente interessato all'imprenditorialità sociale e al management del terzo settore acquisirà, in ambito sociologico, gli strumenti teorici e metodologici per comprendere i processi di nascita, consolidamento e trasformazione del Terzo settore in Europa e in Italia al fine di analizzare i caratteri, le opportunità e i rischi dell'azione delle/nelle organizzazioni del Terzo settore. Esaminerà i principali approcci teorici e metodologici allo studio dei processi organizzativi nel mondo della produzione, nei sistemi associativi, nell'impresa sociale e nel Terzo settore. Approfondirà tematiche che, da ambiti disciplinari diversi, convergono su aspetti specifici, quali quelli giuridici e giuslavoristici e di organizzazione aziendale del terzo settore e del non profit. Le dinamiche sociologiche, connesse alle migrazioni internazionali e alle trasformazioni sociali, completeranno la formazione del profilo. La riflessione e l'approfondimento sulla promozione del benessere psicosociale, da una prospettiva di psicologia sociale delle organizzazioni, fornirà infine le conoscenze teoriche, metodologiche e applicative di base della promozione del benessere e della salute, con riferimento ai contesti e alle comunità di pratica delle professioni di aiuto, anche in organizzazioni ed Enti di Terzo settore e del settore non profit, inquadrando tali fenomeni e costrutti dal punto di vista dei rapporti interpersonali e intergruppi, con uno sguardo esteso verso le comunità

professionali. Particolare rilevanza per gli obiettivi formativi assumono anche le esperienze teorico- pratiche dei laboratori pratici guidati e di tirocinio all'interno di soggetti pubblici e privati specializzati in ricerca sociale. Tutti gli ambiti disciplinari del primo e del secondo anno, declinati negli insegnamenti e nel quadro generale dell'offerta, sono particolarmente focalizzati e di snodo per le specificità richieste da entrambi profili in uscita.

	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
---	--

Conoscenza e capacità di comprensione	Sulla base delle attività didattiche impartite, gli studenti sono in grado di applicare conoscenze e capacità di comprensione altamente specialistiche. In particolare, gli studenti sono in grado di utilizzare conoscenze e applicare competenze nell'ambito dello studio teorico ed empirico dei processi di trasformazione sociale specifico dell'orizzonte professionale previsto dai profili in uscita, attraverso un approccio multidisciplinare coniugato con la conoscenza e capacità di adozione delle tecniche e dei metodi di ricerca specifici dell'indagine sociale. Affrontando	
--	---	--

insegnamenti di carattere metodologico, al primo anno, gli studenti sono infatti in grado di progettare percorsi di ricerca sociale in tutti i suoi aspetti, segnatamente il disegno della ricerca in relazione alla definizione dell'oggetto e delle domande di ricerca (definizione delle ipotesi), l'individuazione degli strumenti più idonei atti a soddisfare in modo attendibile e affidabile la raccolta dei dati sia direttamente per esempio nei contesti e setting di gruppo (piccolo e/o esteso), di comunità e societari, le appropriate analisi dei dati da applicare ai dati raccolti, qualitative e/o quantitative, successive all'applicazione metodi quantitativi e qualitativi, la sistematizzazione e l'interpretazione dei risultati e la definizione di coerenti generalizzazioni empiriche a rinforzo e/o discussione dei piani teorici prescelti. Con queste basi, gli studenti sono in grado di utilizzare tali conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione, programmazione, gestione manageriale e valutazione degli interventi sociali, in particolare nell'area dei servizi sociali pubblici, ma anche in quella dell'intervento coordinato con gli enti di terzo settore e del nonprofit. Gli studenti acquisiranno la capacità di identificare le aree del disagio sociale, individuale e gruppale, nel territorio di riferimento e nelle comunità e di costruire percorsi di intervento sociale e soluzioni pratiche che prevedano il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e degli altri attori coinvolti e siano orientati alla costruzione di percorsi condivisi di lavoro di comunità. In sintesi, gli studenti maturano specifiche competenze metodologiche in ordine alla analisi delle domande sociali emergenti dalla comunità e alla programmazione e valutazione di adeguati interventi sociali secondo quadri attuativi (in linea con quadri giuridici della normativa, privatistica, pubblicistica e amministrativista, più aggiornata) in linea con l'applicazione ed uso di metodologie particolarmente progredite delle varie discipline che compongono l'offerta del CdS magistrale. La verifica del raggiungimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è realizzata attraverso esami scritti e/o orali e con la preparazione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze e le competenze sopra descritte mediante l'approfondimento delle dimensioni metodologiche e operative connesse con il profilo dell'assistente sociale impegnato nelle funzioni di programmazione, gestione e valutazione degli interventi sociali nei Servizi, nelle realtà degli Enti di Terzo settore e nell'impresa sociale.

L'esperienza del tirocinio nei percorsi del secondo anno, e l'adozione di una didattica plurale e fortemente interattiva, consente agli studenti di sperimentare concretamente le capacità e le competenze acquisite.

Gli studenti divengono così in grado di avviare la promozione di attività di ricerca empirica, già nei contesti di svolgimento del tirocinio, attraverso l'uso sia dei metodi quantitativi che dei metodi qualitativi. Nel primo caso saranno in grado di progettare e realizzare analisi di dati empirici raccolti direttamente mediante tecniche che implicino la somministrazione di strumenti strutturati, tipo survey research o raccolti attraverso analisi secondarie; nel secondo caso saranno in grado di progettare e realizzare analisi sul campo mediante strategie complesse connesse all'applicazione e padronanza di metodi qualitativi. La maturazione di tali competenze consentirà agli studenti di produrre conoscenze utili per l'avanzamento e il consolidamento scientifico della professione nel comunicare nei vari contesti di azione professionale: equipe multiprofessionali, gruppi di lavoro interdisciplinari, e anche in casi specifici per favorire l'interazione tra la cittadinanza e i decisori pubblici attraverso conoscenze e competenze necessarie alla gestione e allo sviluppo dei sistemi di welfare. Gli studenti saranno in grado

inoltre di promuovere attività di programmazione e valutazione degli interventi sociali per favorire l'integrazione dei servizi sul territorio, per garantirne l'adeguatezza rispetto alle domande sociali emergenti, l'ottimizzazione rispetto alle risorse disponibili istituzionalmente e la normativa amministrativa di base, di contribuire alla partecipazione a procedure pubbliche di co-programmazione e co-progettazione ex art. 55 del D.lgs. 117/2017, di responsabilità direzionale rispetto alle procedure di progettazione, monitoraggio e valutazione di interventi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, attraverso processi di programmazione sul budget e formazione del bilancio e analisi economica, anche negli Enti di Terzo Settore, così come previsto dalla nuova normativa costituzionale e amministrativa derivante dalla applicazione del principio di sussidiarietà e del nuovo Codice degli enti del Terzo Settore.

La valutazione delle capacità acquisite avviene attraverso quella parte delle prove d'esame espressamente finalizzate ad accertare la sensibilità rispetto ai contenuti teorici e metodologici in discussione, nonché la capacità di selezionare autonomamente i quadri teorici e gli strumenti metodologici appropriati rispetto agli specifici ambiti di intervento.

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Interdisciplinare Comune e delle competenze trasversali

Conoscenza e comprensione

Sulla base delle attività didattiche realizzate in questa specifica area, gli studenti sono in grado di applicare conoscenze e capacità di comprensione delle dinamiche storiche e storico-politiche, giuridiche, istituzionali ed economiche che istituiscono e regolano i vari sistemi di convivenza, con particolare riferimento alla genesi, ai funzionamenti e alle trasformazioni degli assetti e ai dispositivi che regolano la vita civile e pubblica negli assetti societari moderni. Si tratta di conoscenze e capacità che si collegano e sviluppano a quelle tipicamente associate al primo ciclo di formazione triennale (elettivamente rintracciabili nella Classe L-39) e che consentono, nel CdS magistrale, di elaborare, trasformare ed applicare idee originali in contesti progrediti e complessi di ricerca e intervento. A questo tipo di competenze si aggiungono quelle maturate nell'ambito del tirocinio, che consentono l'impiego ed applicazione integrato e operativo della pluralità delle conoscenze multidisciplinari acquisite. L'accertamento del raggiungimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è realizzato attraverso verifiche, scritte e/o orali, e con la preparazione del progetto relativo all'elaborato alla prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti sono in grado di applicare le suddette conoscenze, capacità di comprensione ed abilità, coerenti con i profili tecnico-scientifici previsti nell'area, sugli assetti che regolano la vita civile e pubblica. Si tratta spesso di risolvere problemi e tematiche nuove o non consuete, veicolate dai continui processi di trasformazione, tenendo conto dei contesti più ampi ed interdisciplinari connessi all'approccio tipico del servizio sociale. La specifica vocazione dell'assistente sociale specialista consente di applicare nell'operatività e nella concretezza dei processi metodologici, le competenze multidisciplinari apprese, inquadrare come condizioni necessarie per comprendere appieno i contesti in cui si sviluppano i processi sociali o i problemi sociali che sono oggetto di studio o intervento, al fine di garantire maggior efficacia ad entrambi. L'Area Interdisciplinare comune comprende inoltre i crediti assegnati agli esami a libera

scelta dello Studente, e alla prova finale. Sulla base delle attività didattiche, l'Area comprende in particolare anche il tirocinio, per cui gli studenti hanno l'occasione formativa di una esperienza diretta delle proprie conoscenze e capacità di applicare competenze di carattere multidisciplinare acquisite nelle lezioni frontali. Inoltre, gli studenti acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione di ulteriori abilità linguistiche utili nella comunicazione e gestione istituzionale per essere in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione delle principali lingue veicolari utilizzate nella comunicazione istituzionale e professionale. La valutazione delle capacità acquisite avviene attraverso quelle parti delle prove d'esame che accertino la capacità degli studenti di selezionare autonomamente i presupposti teorici e metodologici, gli strumenti analitici e le soluzioni operative più appropriati alle problematiche affrontate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

579NN UDF Diritto Minorile e di Famiglia e Diritto regionale e degli enti locali (12 CFU)

684PP Economia dello Stato Sociale (6 CFU)

184QQ Storia delle Istituzioni Politiche e Sociali (6 CFU)

118QQ Storia del pensiero politico e sociale contemporaneo (6 CFU)

1233Z Tirocinio (12 CFU)

1999Z Lingua Inglese per il servizio sociale (3 CFU)

Esami a Libera Scelta dello studente (12 CFU)

338ZW Prova Finale (15 CFU)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

METODOLOGIA DELLA RICERCA E DELL'INTERVENTO SOCIALE.

Conoscenza e comprensione

Sulla base delle attività didattiche realizzate in questa specifica area, gli studenti sono in grado di dimostrare conoscenze e capacità di lettura e comprensione, metodologicamente fondate, ai processi di trasformazione dei fenomeni sociali, con particolare riferimento alle conoscenze e capacità di comprensione delle principali dinamiche interpretative delle tendenze societarie (es. individualizzazione, diseguaglianze), che, sui singoli territori, generano situazioni di bisogno e di disagio, anche complesse, per la popolazione. Tali conoscenze e capacità si integrano con quelle più specificamente rivolte alla valutazione conoscitiva dell'impatto sociale dell'intervento dei servizi sociali e delle organizzazioni di terzo settore a contrasto delle dinamiche sopra citate nonché alla comprensione delle strategie più appropriate per la costruzione di processi di co-programmazione e co-progettazione tra i diversi attori che operano nei moderni sistemi di welfare. La verifica del raggiungimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è realizzata attraverso esami scritti e/o orali e con la preparazione del progetto relativo all'elaborato della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti sono in grado di applicare le suddette conoscenze, capacità di comprensione e lettura alle concrete situazioni dei sistemi sociali e organizzativi, attraverso l'adozione di metodologie anche complesse di analisi teorica ed empirica. Si tratta di progettare e realizzare processi di indagine utilizzando metodi quali-quantitativi che permettano l'analisi approfondita dei fenomeni di fragilizzazione dei contesti sociali di riferimento, tenendo conto della imprescindibile dimensione interdisciplinare e in stretta continuità con l'analisi di servizio sociale. In particolare, gli studenti sono in grado di leggere e interpretare i bisogni sul territorio nella loro complessa articolazione attraverso appropriate metodologie di indagine e sono in grado di adottare adeguate modalità di valutazione degli interventi adottati dai servizi sociali e dagli enti di terzo settore, cogliendone con adeguatezza scientifica l'impatto sulle comunità territoriali in termini di efficacia e di efficienza rispetto alla soddisfazione dei bisogni della popolazione e al contrasto dei fenomeni di marginalizzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Al primo anno:

336QQ Metodologia della ricerca per i servizi sociali (9 CFU)

337QQ Teorie e metodi della valutazione dei servizi sociali (9 CFU)
718MM Teorie, modelli e metodi dell'intervento psicosociale (6 CFU)
Contribuiscono, inoltre, al Secondo anno
686PP Demografia sociale (6 CFU - primo curriculum)
719MM Promozione del benessere psicosociale nelle professioni d'aiuto (6 CFU - secondo curriculum)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area del MANAGEMENT DEL SERVIZIO SOCIALE E DEGLI ENTI DI TERZO SETTORE.

Conoscenza e comprensione

Sulla base delle attività didattiche realizzate in questa specifica area, gli studenti sono in grado di dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dell'azione dei soggetti pubblici e conoscere le caratteristiche più rilevanti delle organizzazioni no-profit e degli Enti del Terzo Settore e comprendere le specificità del loro contesto di intervento (es. partnership pubblico-privato) che prendono forma all'interno dei moderni sistemi di welfare, cogliendone sia le specifiche modalità operative in quanto entità dotate di una loro autonomia istituzionale, sia le modalità di reciproca strutturazione e interconnessione. Gli studenti sono in grado di cogliere il ruolo svolto dai servizi sociali nel realizzare il proprio mandato sociale e istituzionale, e allo stesso tempo sono in grado di comprendere il modo in cui le organizzazioni di Terzo settore contribuiscono al disegno e alla realizzazione delle politiche sociali, con specifico riferimento alle dinamiche di interlocuzione e coordinamento istituzionale con i servizi pubblici, finalizzate alla costruzione di reti interistituzionali di progettazione e di intervento sociale. La verifica del raggiungimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è realizzata attraverso esami scritti e/o orali e con la preparazione del progetto relativo all'elaborato alla prova finale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti sono in grado di applicare le suddette conoscenze, capacità di comprensione ed abilità alle specifiche comunità sociali e territoriali in cui è prevista l'azione e la strutturazione dei sistemi istituzionali sia pubblici che del privato sociale. Si tratta di affrontare problematiche istituzionali e situazioni operative anche non consuete, in cui i servizi sociali e gli enti di terzo settore sono chiamati a adeguare la loro capacità organizzative alle specifiche caratteristiche dei contesti sociali e comunitari in cui sono chiamati ad operare, adottando prospettive teoriche e di intervento che valorizzino la dimensione interdisciplinare del servizio e del lavoro sociale. Gli studenti saranno in grado di progettare e coordinare interventi sociali tenendo conto delle caratteristiche organizzative e istituzionali dei servizi sociali, promuovendo la costruzione di processi di interlocuzione e collaborazione tra questi stessi servizi e gli enti di terzo settore, secondo un orientamento che valorizzi la realizzazione, la gestione e lo sviluppo di reti complesse di lavoro sociale all'interno delle comunità territoriali. Gli studenti saranno inoltre in grado di applicare le metodologie più avanzate volte al coordinamento delle reti dei soggetti pubblici e del privato sociale, alla valutazione dell'impatto degli interventi realizzati, alla concreta pianificazione progettuale del lavoro di rete, alla gestione delle risorse necessarie all'efficace conduzione di questo lavoro e di quegli interventi.

Al primo anno:

338QQ Programmazione e Management dei Servizi Socio-sanitari 6 CFU
717MM Psicologia di Comunità 6 CFU

Al secondo anno:

341QQ Trasformazioni sociali e servizio sociale 6 CFU (primo curriculum)
432MM Psicologia dei Gruppi 6 CFU (primo curriculum)
342QQ Sociologia, territori e coesione sociale 6 CFU (primo curriculum)
343QQ Sociologia del Lavoro 6 CFU (primo curriculum)
600NN Elementi di diritto dei contratti pubblici per i servizi sociali 6 CFU (primo curriculum)
599NN Costituzione economica, Stato sociale e tutela giuridica dei soggetti deboli 6 CFU (primo curriculum)
339QQ Sociologia del Terzo Settore 6 CFU (secondo curriculum)
258QQ Sociologia dell'Organizzazione 6 CFU (secondo curriculum)

340QQ Migrazioni internazionali e trasformazioni sociali 6 CFU (secondo curriculum)
 540NN Diritto del terzo settore 6 CFU (secondo curriculum)
 6 CFU (secondo curriculum)
 685PP Organizzazione aziendale del terzo settore e del no-profit 6 CFU (secondo curriculum)
 598NN Diritto del lavoro nelle professioni socio-sanitarie 6 CFU (secondo curriculum)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

 QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	Il laureato magistrale - progetta e coordina ricerche in molteplici ambiti del sociale: politiche sociali, sviluppo sociale, management delle risorse umane, comunicazione e marketing, sostenibilità e impatto ambientale, esclusione sociale, devianza e sicurezza sul territorio; - è in grado di analizzare e leggere i problemi sociali in piena autonomia di giudizio, attraverso l'applicazione dei metodi della ricerca sociologica, sia di tipo quantitativo che qualitativo; - è in grado di progettare e coordinare i servizi socio-sanitari sul territorio, ed è in grado di coordinare progetti di diagnosi sociale con riferimento alla principali aree del disagio: familiare, minorile, sociale; - sa progettare programmi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione con riferimento alle diverse forme del disagio psico-sociale L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite la partecipazione ad attività seminariali, la preparazione di elaborati (soprattutto negli ambiti disciplinari caratterizzanti sociologico e di servizio sociale e psicologico), le attività di stage e tirocinio e l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli insegnamenti del piano di studio individuale dello studente e la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante le attività seminariali, il tirocinio e il lavoro di preparazione della prova finale.
Abilità comunicative	Il laureato magistrale: - possiede avanzate capacità di comunicazione e interazione nei confronti dei molteplici interlocutori della comunità scientifica e del proprio ambiente di lavoro e della comunità territoriale in cui opera come professionista; - conosce e sa usare strumenti e tecniche della comunicazione interpersonale e mediata, e di gestione delle informazioni, inclusi i processi di gestione e trattamento delle informazioni anche digitali;

	- coordina il lavoro di equipe ed ha competenze relazionali avanzate in contesti caratterizzati da relazioni di mutuo ascolto; Le abilità comunicative scritte ed orali sono sviluppate durante le attività seminariali e le attività formative che prevedono una partecipazione attiva dello studente, attraverso la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi e/o di testi o documenti proposti dal docente. L'acquisizione delle abilità comunicative avviene inoltre attraverso le attività di tirocinio-stage (che include la realizzazione di una relazione conclusiva), nonché tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima. La verifica dell'acquisizione di abilità comunicative avviene tramite la valutazione della capacità espositiva e argomentativa dello studente nell'ambito delle attività formative e seminariali, di stage e della prova finale, nonché attraverso la valutazione delle relazioni e dei documenti scritti preparati dallo studente all'interno delle singole attività che lo prevedono.	
Capacità di apprendimento	Il laureato è in grado di scegliere, in piena autonomia e responsabilità, percorsi di approfondimento, in relazione sia al proseguimento degli studi (master di II livello, dottorati di ricerca o titoli equipollenti all'estero) sia a specifici sbocchi professionali (corsi di formazione professionale o di auto-formazione). Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali, all'esperienza di stage e tirocinio, e all'attività svolta per la preparazione della prova finale. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti individuali e di stage e tirocinio, e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.	

	QUADRO A4.d Descrizione sintetica delle attività affini e integrative
--	---

04/01/2023

Le attività affini e integrative, previste dall'offerta formativa del corso di studio, sono volte all'approfondimento di specifiche aree di apprendimento - sociologica, psicologico-sociale, giuridica, politologica, storico-politica, economico-statistica e organizzativo-gestionale - collegate alla professione regolamentata dell'assistente sociale e agli altri profili in uscita previsti.

Le attività si focalizzano sull'acquisizione di competenze disciplinarmente integrate, approfondendo le chiavi interpretative e gli strumenti metodologici già acquisiti con gli insegnamenti caratterizzanti.



08/11/2022

La prova finale consiste nella redazione, sotto la guida di un docente relatore, di una tesi scritta riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel biennio.

L'elaborato può consistere in:

- un lavoro di ricerca, accurato ed originale, in relazione ad una specifica disciplina affrontata dallo studente nell'ambito del proprio percorso formativo
- un rapporto su un caso di studio o un'esperienza di tirocinio. Il rapporto dovrà prevedere sia un inquadramento generale della problematica affrontata, in ottica mono o multidisciplinare, sia un'analisi empirica finalizzata alla discussione e alla valutazione delle soluzioni specifiche individuate per il caso in oggetto.
- Un'analisi, condotta in modo critico e con l'utilizzo di metodologie e categorie analitiche appropriate, di un settore del percorso formativo svolto dal candidato, preferibilmente in collegamento all'esperienza di tirocinio e alle scelte di approfondimento operate dallo studente.

Attraverso il lavoro relativo alla prova finale lo studente dovrà dimostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto. Il documento sarà presentato e discusso di fronte ad una apposita Commissione che esprimerà la propria valutazione tenendo conto di:

- organicità dello schema di ricerca ed eventuale originalità dei risultati conseguiti;
- chiarezza e correttezza nell'esposizione, uso del linguaggio disciplinare;
- completezza dell'apparato bibliografico;
- correttezza e completezza dell'apparato delle note.



21/02/2025

Alla prova di laurea è attribuita una valutazione in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi formativi su una scala da 0 a 11 punti. Tale punteggio concorre alla determinazione del voto di laurea.

Il voto di laurea è determinato dunque in base a:

1. Determinazione della media degli esami

La media, riportata ad una scala in centodecimi, delle votazioni di esame espresse in trentesimi conseguite dal candidato.

La media sarà ponderata in base ai crediti conseguiti per ogni prova di esame. Verranno calcolate due medie: una su tutte le votazioni riportate dal candidato e una che non terrà conto della votazione più alta e di quella più bassa (a parità di ponderazione) e sarà applicata la più favorevole.

2. Punteggio conseguito nell'ambito della prova finale del corso di studio: fino ad un massimo di undici punti con riguardo ai seguenti elementi:

- organicità dello schema di ricerca ed eventuale originalità dei risultati conseguiti,
- chiarezza e correttezza nell'esposizione, uso del linguaggio disciplinare
- completezza dell'apparato bibliografico
- correttezza e completezza dell'apparato delle note.

La commissione di laurea attribuisce unanimemente la lode al voto di laurea, tenendo conto della qualità complessiva del percorso di studi svolto.



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea Magistrale in Gestione e innovazione dei servizi sociali, imprenditorialità sociale e management del terzo settore (WTS-LM)

Link: <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/11400>



QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://agendadidattica.unipi.it/Prod/Calendar/cds/WTS-LM>



QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/calendariodipcads.php?did=10&cid=372>



QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.sp.unipi.it/it/didattica/calendario-didattico/>



QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informativo University Planner per la gestione delle aule

Link inserito: <https://su.unipi.it/OccupazioneAule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Politiche - aule didattiche



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Politiche - aule informatiche e laboratori



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Scienze politiche e sociali

Link inserito: <https://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-2/giurisprudenza>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Ecole Pratique Des Hautes Etudes Commerciales	B BRUXEL82	29/04/2024	solo italiano
2	Belgio	Universite Catholique De Louvain	B LOUVAIN01	29/04/2024	solo italiano
3	Bulgaria	Sofiiski Universitet Sveti Kliment Ohridski	BG SOFIA06	29/04/2024	solo italiano
4	Finlandia	Lapin Ammattikorkeakoulu Oy	SF ROVANIE11	29/04/2024	solo italiano
5	Francia	Ecole Supérieure Hôtelière	F PERIGUE13	29/04/2024	solo italiano
6	Francia	SORBONNE UNIVERSITE		29/04/2024	solo italiano
7	Francia	Universite De Corse Pascal Paoli	F CORTE01	29/04/2024	solo italiano
8	Francia	Universite De Rennes I	F RENNES01	29/04/2024	solo italiano
9	Francia	Universite De Rouen Normandie	F ROUEN01	29/04/2024	solo italiano
10	Francia	Universite De Strasbourg	F STRASBO48	29/04/2024	solo italiano
11	Francia	Universite De Versailles Saint-Quentin-En-Yvelines.	F VERSAIL11	29/04/2024	solo italiano
12	Francia	Universite Paris I Pantheon-Sorbonne	F PARIS001	29/04/2024	solo italiano
13	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	D HANNOVE01	29/04/2024	solo italiano
14	Germania	Hochschule Bremen	D BREMEN04	29/04/2024	solo italiano
15	Germania	Hochschule Fuer Wirtschaft, Technik Und Kultur Ggmbh	D BERLIN40	29/04/2024	solo italiano
16	Germania	Johann Wolfgang Goethe Universitaet Frankfurt Am Main	D FRANKFU01	29/04/2024	solo italiano
17	Germania	Technische Universitaet Chemnitz	D CHEMNIT01	29/04/2024	solo italiano
18	Grecia	Panepistimio Aigaiou	G ATHINE41	29/04/2024	solo italiano
19	Lituania	Mykolo Romerio Universitetas	LT VILNIUS06	29/04/2024	solo

					italiano
20	Malta	Universita Ta Malta	MT MALTA01	29/04/2024	solo italiano
21	Norvegia	Hogskolen I Ostfold	N HALDEN02	29/04/2024	solo italiano
22	Norvegia	Universitetet I Agder	N KRISTIA01	29/04/2024	solo italiano
23	Norvegia	Universitetet I Oslo	N OSLO01	29/04/2024	solo italiano
24	Paesi Bassi	Stichting Katholieke Universiteit	NL NIJMEGE01	29/04/2024	solo italiano
25	Polonia	Kujawsko - Pomorska Szkola Wyzsza W Bydgoszczy	PL BYDGOSZ08	29/04/2024	solo italiano
26	Polonia	Spoleczna Akademia Nauk	PL LODZ09	29/04/2024	solo italiano
27	Polonia	UNIWERSYTET KARDYNALA STEFANA WYSZYNSKIEGO W WARSZAWIE		29/04/2024	solo italiano
28	Polonia	Uniwersytet Wroclawski	PL WROCLAW01	29/04/2024	solo italiano
29	Polonia	Uniwersytet Zielonogorski	PL ZIELONA01	29/04/2024	solo italiano
30	Portogallo	Instituto Universitario De Lisboa	P LISBOA07	29/04/2024	solo italiano
31	Portogallo	Universidade Da Madeira	P FUNCHAL03	29/04/2024	solo italiano
32	Portogallo	Universidade Do Minho	P BRAGA01	29/04/2024	solo italiano
33	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	P LISBOA03	29/04/2024	solo italiano
34	Repubblica Ceca	Bankovni Institut Vysoka Skola, A.S.	CZ PRAHA11	29/04/2024	solo italiano
35	Repubblica Ceca	Metropolitni Univerzita Praha Ops	CZ PRAHA18	29/04/2024	solo italiano
36	Repubblica Ceca	Vysoka Skola Hotelova V Praze 8, Spol.S.R.O	CZ PRAHA16	29/04/2024	solo italiano
37	Romania	Universitatea Babes Bolyai	RO CLUJNAP01	29/04/2024	solo italiano
38	Romania	Universitatea Din Bucuresti	RO BUCURES09	29/04/2024	solo italiano
39	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	RO	29/04/2024	solo

			CONSTAN02		italiano
40	Slovenia	Univerza V Ljubljani	SI LJUBLJA01	29/04/2024	solo italiano
41	Spagna	Escuela Superior De Turismo Iriarte	E TENERIF28	29/04/2024	solo italiano
42	Spagna	Fundacion Universitaria San Pablo-Ceu	E MADRID21	29/04/2024	solo italiano
43	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	E MADRID04	29/04/2024	solo italiano
44	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	29/04/2024	solo italiano
45	Spagna	Universidad De Burgos	E BURGOS01	29/04/2024	solo italiano
46	Spagna	Universidad De Granada	E GRANADA01	29/04/2024	solo italiano
47	Spagna	Universidad De La Iglesia De Deusto	E BILBAO02	29/04/2024	solo italiano
48	Spagna	Universidad De Leon	E LEON01	29/04/2024	solo italiano
49	Spagna	Universidad De Malaga	E MALAGA01	29/04/2024	solo italiano
50	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	29/04/2024	solo italiano
51	Spagna	Universidad Del Pais Vasco/ Euskal Herriko Unibertsitatea	E BILBAO01	29/04/2024	solo italiano
52	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	E SEVILLA03	29/04/2024	solo italiano
53	Spagna	Universidad Publica De Navarra	E PAMPLON02	29/04/2024	solo italiano
54	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos	E MADRID26	29/04/2024	solo italiano
55	Spagna	Universitat Autonoma De Barcelona	E BARCELO02	29/04/2024	solo italiano
56	Spagna	Universitat De Barcelona	E BARCELO01	29/04/2024	solo italiano
57	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	29/04/2024	solo italiano
58	Svezia	Umea Universitet	S UMEA01	29/04/2024	solo italiano
59	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	TR AYDIN01	29/04/2024	solo

					italiano
60	Turchia	Marmara University	TR ISTANBU05	29/04/2024	solo italiano
61	Turchia	Uludag Universitesi	TR BURSA01	29/04/2024	solo italiano
62	Turchia	Yildiz Technical University	TR ISTANBU07	29/04/2024	solo italiano
63	Ungheria	Nemzeti Kozszolgalmati Egyetem	HU BUDAPES54	29/04/2024	solo italiano
64	Ungheria	Szechenyi Istvan University	HU GYOR01	29/04/2024	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

05/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

22/05/2024

Orientamento in ingresso e Orientamento e tutorato in itinere

Nel corso del periodo di riferimento, l'attività di orientamento, con specifico riferimento al CdS magistrale, ha riguardato soprattutto l'attività di entrata, con la partecipazione a specifici eventi di orientamento in entrata in cui sono stati svolti numerosi di incontri di coordinamento delle attività tra i delegati di dipartimento in riferimento ai singoli CdS tra cui la LM-87 dell'Università di Pisa con lo scopo di elaborare una strategia comune di ateneo e dei Tutor di accoglienza e alla pari dei CdS in oggetto. Nel corso dell'evento UniPiOrienta è stato presente il vice-presidente del Consiglio aggregato L 39/Lm87, prof. Fabrizio Amore che ha presentato agli studenti anche la classe magistrale che costituisce la naturale prosecuzione dello studio triennale in Servizio sociale. Un incontro specifico dedicato all'offerta magistrale della LM 87 è in programma il 21 maggio 2024, e vedrà, oltre la partecipazione del Presidente del CdS, prof. Aiello, anche la collaborazione dell'Unità didattica del dipartimento di Scienze politiche e una tavola rotonda degli stakeholder di riferimento del CdS. La giornata di orientamento in ingresso prevede anche la partecipazione dei tutor di accoglienza e alla pari, che affiancheranno l'opera dei docenti nella disseminazione delle informazioni relative al percorso di laurea in oggetto. Anche nel caso della LM 87, l'attività dei tutor viene costantemente monitorata con azioni ad hoc integrate nell'ambito del POT di riferimento, che prevede incontri di monitoraggio a scadenza (orientativamente) bimestrale. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, anche per l'anno accademico in corso si è consolidato il coordinamento con le attività del Career Service, pur contemplando la peculiarità del CdS LM 59, la cui forte vocazione professionalizzante

richiede un'autonoma azione di programmazione dell'orientamento alla carriera in operatore dei Servizi sociali.

Le attività di Orientamento in itinere della LM-87 hanno trovato particolare rinforzo d all'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana (con anche Ordine degli assistenti sociali della Toscana e Anci Toscana) per «contributi in materia di formazione e tirocini curriculari degli studenti dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale nell'ambito del Sistema Sociosanitario territoriale» il Corsi di Laurea su è avvalso del finanziamento di cui al collegato DDR 24917/2022 (prima annualità 2022 erogata) destinato ad attività di supporto per gli studenti dei corsi di Laurea in Servizio Sociale (CdS L-39 e LM-87) riguardanti le attività di tirocinio curriculare secondo due specifiche e principali linee d'Azione. La prima Azione ha consentito il reclutamento di una figura A.S. di sostegno ai tirocini secondo cinque sotto azioni: (1) Supporto alla promozione e allo sviluppo di metodologie e strumenti che rendano omogeneo la pratica del tirocinio didattico curriculare, in modo da renderlo sempre più funzionale e coerente alle esigenze di inserimento degli studenti, nei percorsi e nei servizi sociosanitari regionali, aziendali e delle zone-distretto; (2) Sostegno alle attività di tirocinio per orientare il percorso formativo volto all'acquisizione di conoscenze e sviluppo delle capacità necessarie a riconoscere e gestire la multidimensionalità del Servizio sociale in relazione alla maggiore e più completa conoscenza del territorio; (3) Supporto allo sviluppo di esperienze di tirocinio curriculare in contesti professionali ad elevata complessità, in cui è presente il Servizio Sociale Professionale; (4) Assistenza, attraverso specifici colloqui di orientamento, collettivi o singoli, per l'individuazione delle aree tematiche più idonee in termini di interessi maturati per lo svolgimento del tirocinio; (5) Supporto all'organizzazione di Seminari professionalizzanti e di orientamento ai futuri ambiti di attività professionali con monitoraggio della comunicazione (contenuti destinati al sito WEB di dipartimento, etc.). Nell'insieme le attività hanno delineato un quadro di sviluppo e miglioramento dell'offerta formativa e di tirocinio curriculare, nell'aver potenziato il rapporto diretto con gli studenti e le studentesse del Corso di Studio triennale, attraverso (i) seminari professionalizzanti per gli studenti del primo anno (cfr. allegato) e (ii) di orientamento e colloqui singoli e/o collettivi destinati agli studenti del secondo e terzo anno aumenta, da un lato, la consapevolezza della scelta del corso di studi e, dall'altro, la conoscenza dell'elevata complessità dei contesti dove si esercita la professione. La seconda Azione, ha consentito il reclutamento di una figura di sostegno psicologico-sociale dell'orientamento in materia di «orientamento specialistico di primo e secondo livello e di career counseling mirato» per i tirocini del CdS in servizio sociale su tre “sotto azioni” di progetto: (1) Attività specialistiche di micro-training e micro-teaching on demand, anche di gruppo, volte alla preparazione degli studenti all'esperienza di tirocinio, per es., preparazione al colloquio con il Supervisore o retraining in caso di tirocinio già in corso; (2) Attività desk di analisi psicometrica volte ad analizzare i percorsi di scelta degli studenti in relazione alle opportunità curriculari di fit con l'ambito di collocazione nel tirocinio curriculare; (3) Attività di career counseling di secondo livello, on demand, atto ad approfondire, per esempio, le dimensioni professionali alla base dell'esperienza di tirocinio e del relativo rapporto col percorso universitario. Nell'insieme, le attività specifiche dell'Azione 2 hanno delineato un quadro, ancora in corso, in grado (di già) di evidenziare un approccio sistemico e personalizzato nell'orientamento di secondo livello degli studenti verso l'esperienza di tirocinio. Attraverso il micro-training e micro-teaching gli studenti si apprestano a ricevere infatti una preparazione mirata che non solo li aiuterà a gestire con efficacia le sfide del colloquio di tirocinio, ma anche a riconfigurare le loro competenze in base alle esigenze emergenti durante l'attività di tirocinio stessa. In sintesi, l'approccio multilivello proposto sta garantendo agli studenti una preparazione su misura alle sfide del tirocinio, fondamentale per la comprensione delle complesse dinamiche di occupabilità (concluso il percorso magistrale di studi e superato l'Esame di Stato.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Corso di Laurea magistrale, offre molteplici servizi per la mobilità internazionale degli studenti, attraverso il Coordinatore di Area per l'Internazionalizzazione del Dipartimento (CAI) Prof. Francesco Tamburini, che si occupa dell'avviamento e attivazione degli accordi bilaterali Erasmus e il mantenimento delle relazioni con gli omologhi stranieri. In particolare il CAI segue la stipula di nuovi accordi e il monitoraggio di quelli in essere con rinnovo di quelli eventualmente in scadenza; l'orientamento degli studenti cosiddetti “outgoing” e “incoming”, che viene portato a termine sia con l'organizzazione di eventi ad hoc per illustrare la dinamica del processo e delle opportunità legate, per esempio, all'Erasmus con anche tutta la documentazione che necessita, sia con la risoluzione eventuali di problematiche che possono sorgere poi durante il soggiorno erasmus degli stessi studenti; l'approvazione dei Learning Agreement e di ogni ulteriore emendamento per gli studenti “outgoing” e “incoming”. Inoltre, il CAI monitora il pieno riconoscimento delle attività superate all'estero in termini di crediti formativi (ECTS).

Descrizione link: Internazionalizzazione dell'Offerta didattica

Link inserito: <https://www.sp.unipi.it/it/internazionalizzazione/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Attività seminariali

▶

QUADRO B6

Opinioni studenti

24/04/2025

▶

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

24/04/2025



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

24/04/2025



QUADRO C2

Efficacia Esterna

24/04/2025



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

24/04/2025



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

27/05/2024

Descrizione link: Sezione web 'Qualità e Valutazione'

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-e-valutazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

27/05/2024

Descrizione link: Sezione web 'Qualità e Valutazione'

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-e-valutazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

27/05/2024

Descrizione link: Sezione web 'Qualità e Valutazione'

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-e-valutazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative



QUADRO D4

Riesame annuale

27/05/2024

Descrizione link: Sezione web 'Qualità e Valutazione'

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-e-valutazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riesame annuale e ciclico



QUADRO D5

Progettazione del CdS

29/12/2020



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	GESTIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE
Nome del corso in inglese	SOCIAL SERVICE MANAGEMENT AND INNOVATION, SOCIAL ENTREPRENEURSHIP AND THIRD SECTOR MANAGEMENT
Classe	LM-87 R - Servizio sociale e politiche sociali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/gestione-e-innovazione-dei-servizi-sociali-imprenditoria-lita-sociale-e-management-del-terzo-settore/
Tasse	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R^{ad}



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

▶

Docenti di altre Università

▶

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	AIELLO Antonio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE POLITICHE (Dipartimento Legge 240)

▶

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BLSLSN62L12G713N	BALESTRINO	Alessandro	SECS-P/03	13/A3	PO	1	
2.	SLVNDR63M01E625K	SALVINI	Andrea	SPS/07	14/C1	PO	1	
3.	TMOGRL68R07L833U	TOMEI	Gabriele	SPS/07	14/C1	PA	1	

 Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Numero totale docenti inserito: 3 minore di quanti necessari: 4
- Non tutti i docenti hanno un insegnamento associato

▶

Rappresentanti Studenti

--	--	--	--

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Romanino	Fulvia	f.romanino@studenti.unipi.it	
Bonaventura	Ilaria	i.bonaventura@studenti.unipi.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Aiello	Antonio
Amore Bianco	Fabrizio
Balestrino	Alessandro
Bonaventura	Ilaria
Borghini	Andrea
Cervia	Silvia
Di Santo	Daniela
Morganti	Carlo
Pastore	Gerardo
Psadourakis	Irene
Tomei	Gabriele
Vizzoni	Lavinia



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
Aiello	Antonio		Docente di ruolo
Pizzanelli	Giovanna		Docente di ruolo
Borghini	Andrea		Docente di ruolo
Franco	Chiara		Docente di ruolo
Balestrino	Alessandro		Docente di ruolo
Tesi	Alessio		Docente di ruolo

Nugnes	Francesca	Docente di ruolo
Pastore	Gerardo	Docente di ruolo
Vizzoni	Lavinia	Docente di ruolo
Di Santo	Daniela	Docente di ruolo
Salvini	Andrea	Docente di ruolo
Panizza	Saulle	Docente di ruolo
Tomei	Gabriele	Docente di ruolo
Giannetti	Roberto	Docente di ruolo
Amore Bianco	Fabrizio	Docente di ruolo
Cervia	Silvia	Docente di ruolo
De Federicis	Nico	Docente di ruolo

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Sede del Corso

Sede: 050026 - PISA
Via Filippo Serafini n.3, Pisa (Italia)

Data di inizio dell'attività didattica	25/09/2025
Studenti previsti	49

► Eventuali Curriculum

**Sede di riferimento DOCENTI**

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
BALESTRINO	Alessandro	BLSLSN62L12G713N	
TOMEI	Gabriele	TMOGRL68R07L833U	
SALVINI	Andrea	SLVNDR63M01E625K	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
Aiello	Antonio	
Pizzanelli	Giovanna	
Borghini	Andrea	
Franco	Chiara	
Balestrino	Alessandro	
Tesi	Alessio	
Nugnes	Francesca	
Pastore	Gerardo	
Vizzoni	Lavinia	
Di Santo	Daniela	
Salvini	Andrea	
Panizza	Saulle	
Tomei	Gabriele	
Giannetti	Roberto	

Amore Bianco

Fabrizio

Cervia

Silvia

De Federicis

Nico



Altre Informazioni



RaD

Codice interno all'ateneo del corso

WTS-LM^2025^PDS0-
2025^1059

**Massimo numero di crediti
riconoscibili**

24

max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio
2024



Date delibere di riferimento



RaD

Data di approvazione della struttura didattica

19/11/2024

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

24/01/2025

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

28/01/2010 -

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di Laurea Magistrale in Sociologia e Politiche Sociali deriva dalla trasformazione delle classi in Pro-grammazi^{one} e politiche dei servizi sociali (classe 57/S) e Sociologia (classe 89/S). Il corso interclasse mira alla formazione delle figure professionali di Sociologo specialista e di Assistente sociale specialista. La scelta del corso interclasse è ben motivata dalla prevista sinergia di competenze affini, che individuano una figura di professionista in grado di rispondere anche ad esigenze elevate di programmazione e organizzazione.

La documentazione presentata dalla Facoltà e dal CdS prende in esame:

- le motivazioni per l'istituzione di un CdS interclasse ;
- una corretta analisi delle esigenze di tutte le parti interessate;
- una corretta analisi dei punti di forza/debolezza dell'ordinamento ex DM: 509;
- gli obiettivi formativi specifici e la descrizione del percorso formativo;
- gli obiettivi di apprendimento con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea (descrittori di Dublino);

- le politiche di accesso: requisiti di ammissione, loro verifica e attività di recupero;
 - i profili di razionalizzazione e qualificazione;
 - i requisiti di docenza;
 - la compatibilità con le risorse di docenza (anche in relazione all'attività di ricerca) e di strutture;
- Il NVA esprime parere favorevole sulla trasformazione del CdL in Sociologia e politiche sociali.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso di Laurea Magistrale in Sociologia e Politiche Sociali deriva dalla trasformazione delle classi in Pro-grammazione e politiche dei servizi sociali (classe 57/S) e Sociologia (classe 89/S). Il corso interclasse mira alla formazione delle figure professionali di Sociologo specialista e di Assistente sociale specialista. La scelta del corso interclasse è ben motivata dalla prevista sinergia di competenze affini, che individuano una figura di professionista in grado di rispondere anche ad esigenze elevate di programmazione e organizzazione.

La documentazione presentata dalla Facoltà e dal CdS prende in esame:

- le motivazioni per l'istituzione di un CdS interclasse ;
 - una corretta analisi delle esigenze di tutte le parti interessate;
 - una corretta analisi dei punti di forza/debolezza dell'ordinamento ex DM: 509;
 - gli obiettivi formativi specifici e la descrizione del percorso formativo;
 - gli obiettivi di apprendimento con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea (descrittori di Dublino);
 - le politiche di accesso: requisiti di ammissione, loro verifica e attività di recupero;
 - i profili di razionalizzazione e qualificazione;
 - i requisiti di docenza;
 - la compatibilità con le risorse di docenza (anche in relazione all'attività di ricerca) e di strutture;
- Il NVA esprime parere favorevole sulla trasformazione del CdL in Sociologia e politiche sociali.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^aD



Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

R^aD

Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
ore totali							0

Non sono stati caricati i record degli insegnamenti

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica

PRINCIPALE

**Curriculum: PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E INNOVAZIONE NEI SERVIZI SOCIALI.**

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione sociologica e del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale	0	24	24 - 30
Formazione giuridica	IUS/01 Diritto privato	0	12	12 - 12
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
Formazione psico-pedagogica, antropologica e storico-filosofica	M-PSI/05 Psicologia sociale	0	18	12 - 18
Formazione politica, economica e statistica	SECS-P/03 Scienza delle finanze	0	12	12 - 12
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche			
	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			66	60 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative		0	12	12 - 12 min 12
Totale attività Affini			12	12 - 12

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		15	15 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 42

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica

PRINCIPALE

Curriculum: IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE.

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione sociologica e del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale	0	30	24 - 30
Formazione giuridica	IUS/01 Diritto privato	0	12	12 - 12
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
Formazione psico-pedagogica, antropologica e storico-filosofica	M-PSI/05 Psicologia sociale	0	12	12 - 18

Formazione politica, economica e statistica	SECS-P/03 Scienza delle finanze	0	12	12 - 12
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche			
	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			66	60 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative		0	12	12 - 12 min 12
Totale attività Affini			12	12 - 12

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		15	15 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 42

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
	PRINCIPALE		



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R^{ad}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione sociologica e del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale	24	30	18
Formazione giuridica	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	12	12	12
Formazione psico-pedagogica, antropologica e storico-filosofica	M-PSI/05 Psicologia sociale	12	18	6
Formazione politica, economica e statistica	SECS-P/03 Scienza delle finanze SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	12	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		60		
Totale Attività Caratterizzanti			60 - 72	



Attività affini R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12
Totale Attività Affini			12 - 12



Altre attività R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42 - 42	



Riepilogo CFU

R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

114 - 126



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD

Trattandosi di un corso già esistente nel 1996/97 non è richiesto il parere del Co.Re.Co



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD